



ID Samira: 272085
 Tipo scheda: OA
 ID Contenitore: LC-ISART
 Contenitore: IsArt- Liceo Artistico Arcangeli
 Numero di catalogo generale: OAG00070
 Oggetto: complesso decorativo
 Soggetto: Episodi dell'Antico e del Nuovo Testamento

CD		CODICI	
TSK	Tipo scheda	OA	
NCT		CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	OAG00070	
OG		OGGETTO	
OGT		OGGETTO	
OGTD	Oggetto	complesso decorativo	
SGT		SOGGETTO	
SGTI	Soggetto	Episodi dell'Antico e del Nuovo Testamento	
SGTT	Titolo	Complesso decorativo scolpito del Portale maggiore di Zan Zeno a Verona	
LC		LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC		LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCR	Regione	Emilia-Romagna	
PVCP	Provincia	BO	
PVCC	Comune	Bologna	
LDC		COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCN	Contenitore	IsArt- Liceo Artistico Arcangeli	

LDCU Denominazione spazio
viabilistico Via Marchetti, 22

RO RAPPORTO

ROF RAPPORTO OPERA FINALE / ORIGINALE

ROFF Stadio opera copia

DT CRONOLOGIA

DTZ CRONOLOGIA GENERICA

DTZG Secolo sec. XX

DTZS Frazione di secolo prima metà

DTS CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI Da 1900

DTSV Validità post

DTSF A 1949

DTSL Validità ante

AU DEFINIZIONE CULTURALE

ATB AMBITO CULTURALE

ATBD Denominazione bottega Italia settentrionale

MT DATI TECNICI

MTC Materia e tecnica gesso/ calco

CO CONSERVAZIONE

STC STATO DI CONSERVAZIONE

STCC Stato di conservazione discreto

DA DATI ANALITICI

DES DESCRIZIONE

DESO Indicazioni sull'oggetto
Insieme di 28 calchi in gesso di 27 formelle quadrate
bronzee e di un calco in gesso di una formella
rettangolare; le formelle sono lavorate ad altorilievo e
raffigurano scene bibliche dall'Antico e dal Nuovo
Testamento e Miracoli di San Zeno.

DESS Indicazioni sul soggetto
Ciclo unitario di 28 calchi in gesso tratti dalle formelle
bronzee del Portale maggiore di San Zeno a Verona, in cui
vengono raffigurati episodi dell'Antico e del Nuovo

Testamento e Miracoli di San Zeno.

NSC Notizie storico-critiche

I calchi in gesso di 28 formelle bronzee del portale maggiore di San Zeno sono state effettuati sul vero nella prima metà del Novecento e sono stati acquistati come materiale didattico per il Regio Istituto per le Belle Arti, poi Regia Scuola per le Industrie Artistiche di Bologna. Negli anni 2014-2016 la serie di calchi è stata sistemata a parete nel salone a piano terra della sede storica del Liceo Artistico Arcangeli (ISART), in via Cartoleria 9, inaugurata nel 2016 dopo i lavori di ristrutturazione come Centro Didattica delle Arti. Il portale maggiore della Basilica di San Zeno presenta due battenti costituiti da 48 formelle bronzee, 24 per ciascuna anta, affiancate da altre formelle di minori dimensioni. Realizzate da almeno tre diversi maestri fonditori con l'antichissima tecnica della fusione a cera persa, tra la fine del XII secolo e gli inizi del XIII, le formelle costituiscono delle vere e proprie icone culturali della città. Le formelle più grandi (56 x 52 cm) raffigurano immagini neo e vetero-testamentarie, fatta eccezione per 4 formelle raffiguranti scene della vita di San Zeno, mentre in quelle minori sono rappresentate figure di santi, figure storiche e allegorie delle virtù teologali. Questa Bibbia Pauperum, ovvero una Bibbia ritratta nel bronzo dedicata al popolo analfabeta, ha suscitato l'interesse di molti ricercatori, sia a livello locale che internazionale, che ne hanno ripetutamente sottolineato l'unicità nel panorama delle porte bronzee medievali. Tale unicità non si ritrova tanto nella struttura compositiva quanto piuttosto nelle scelte iconografiche di soggetti e nella disomogeneità degli stili che presentano le formelle, in quanto la loro realizzazione è avvenuta in almeno tre botteghe diverse, distinte anche per cronologia. L'assemblaggio di questi elementi di origine differente ha comportato un disordine iconografico dovuto alla ripetizione di formelle con identico soggetto e ad una serie d'incongruenze che in un'opera di tale importanza risulta singolare. L'ipotesi della critica più recente sostiene che quando nel 1138 venne costruita la Basilica attuale ci si sia rivolti ad un secondo maestro, chiamato per ingrandire la porta per adattarla alla nuova fabbrica. Oltre alla costruzione del 1138 legata a Nicolò si inserirà più tardi un secondo cantiere duecentesco, quando il Brioloto aggiunge il grande rosone e tra XII e XIII secolo fu realizzata la grande cripta per accogliere il corpo di San Zeno. Oggi si tende a ritenere che le formelle siano un lavoro di équipe, un gruppo di maestri coordinati da un capo bottega. Le formelle dell'XI secolo con scene del nuovo testamento sono attribuite ad un primo maestro, mentre un secondo maestro avrebbe realizzato le scene con le storie dell'antico testamento. Infine un terzo maestro, per alcuni studiosi si tratterebbe di un componente della bottega del secondo maestro, arriverà a lavorare autonomamente, dedicandosi agli episodi della vita di San Zeno. Nella gipsoteca dell'IsArt sono numerosi i

calchi tratti da bassorilievi e sculture medievali e rinascimentali, che vennero realizzati nella prima metà del XX secolo per le attività didattiche dell'ex Istituto Statale d'Arte di Bologna.

NSC Notizie storico-critiche

I calchi delle opere dei grandi maestri della storia dell'arte italiana dei secoli XIII, XIV, XV e XVI erano considerati modelli fondamentali per la formazione artistica degli allievi negli Istituti d'Arte, poiché consentivano loro di esercitarsi nella copia dal vero per acquisire abilità nella composizione e nella figurazione plastica.

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAA Autore Scardova Andrea

FTAZ Nome file



CM COMPILAZIONE

CMP COMPILAZIONE

CMPD Data 2022

CMPN Nome Frabbi N., Mobicri M.

AN ANNOTAZIONI